

AUDIZIONE CUN SULLA CLASSE DI LAUREA MAGISTRALE IN NEUROSCIENZE – Roma MIUR-CUN, 24 luglio 2018

Presenterò alcune riflessioni e alcune domande che derivano dalla consultazione del direttivo dell'Associazione Italiana di Psicologia, che qui rappresento.

L'importanza scientifica delle neuroscienze, sia sul piano della ricerca di base che delle molteplici aree di potenziale applicazione, è fuori discussione.

Già negli anni sessanta sono nate le prime riviste con questo nome che si occupavano prevalentemente di aspetti biologici (es. biologia cellulare), neuro-fisiologici.

In molte sedi sono stati attivati percorsi di laurea che in vari modi si rifanno a questa tradizione, solitamente provenendo dall'area biologica.

Nel tempo il campo delle neuroscienze si è esteso e gli aspetti cognitivi e più in generale comportamentali hanno portato al legame attuale con numerose altre discipline; per cui le neuroscienze oggi riguardano un ambito disciplinare molto trasversale.

Oltre alle tradizionali applicazioni biotecnologiche, si parla di:

- neuroscienze affettive
- neuroscienze sociali
- neuroscienze giuridiche
- neuroeconomia
- neuropolitica
- neuroetica
- neuro-humanities (incluse le neuroscienze applicate alle arti)

Le domande e i dubbi che poniamo sono:

- 1) Una classe di laurea magistrale specifica dovrebbe (e potrebbe) trattare tutte queste aree?
- 2) Quali discipline caratterizzanti sono indispensabili per non lasciare fuori le diverse aree da coinvolgere? Oppure si pensa a percorsi del tutto diversi sotto uno stesso ombrello denominativo? Se si prevedono provenienze eterogenee, poi come pensa di armonizzarle?
- 3) Quali sono gli sbocchi professionali? Solo di ricerca, in questo caso sovrapponendosi a ciò che già esiste in ambito medico, psicologico o biologico? Non è meglio allora prevedere il dottorato in neuroscienze come formazione di terzo livello?
- 4) Come si terrebbe conto delle applicazioni citate sopra? Riguardo a queste, una classe di laurea in neuroscienze non potrebbe permettere l'accesso all'albo né di medici né di psicologi, e creerebbe aspettative non realizzabili ed equivocate (ad esempio un laureato triennale in psicologia, che può iscriversi all'albo B dell'Ordine degli psicologi, se poi si laurea nella classe di neuroscienze non potrebbe iscriversi alla sezione A dell'albo!)

Si tratterebbe quindi di un percorso formativo poco identificabile e poco definito, che può ingenerare aspettative confuse specie in potenziali studenti di area psicologica.

Qualcosa di simile è avvenuto con le lauree in scienze cognitive. Percorso attraente in sé ma allo stesso tempo non psicologico, non medico (e in quel caso anche non ingegneristico) e non collegabile agli ordini che di fatto legittimano le professioni in questo ambito. I problemi attuali dei corsi di laurea in scienze cognitive si ritroverebbero in una ipotetica classe di neuroscienze; né questa potrebbe sostituire quella sul piano scientifico o professionalizzante.

In conclusione, l'AIP ritiene quindi che una classe di laurea interamente dedicata alle neuroscienze sia una idea interessante ma apre molti interrogativi nel contesto formativo e ordinistico italiano. Per quanto riguarda l'ambito di cui sono chiamato a riferire, rischierebbe di creare nell'immaginario di molti laureati di primo livello in L24 aspettative di percorsi pseudo-psicologici senza poi la possibilità di iscriversi all'ordine che permette di applicarle professionalmente.

La formazione in ambito neuroscientifico oggi già avviene proficuamente all'interno di diverse classi e corsi di laurea; pensiamo che dovrebbe anzi essere estesa a tutti i settori di cui si è detto, all'interno dei tanti corsi di laurea esistenti (magari con l'istituzione di lauree interclasse) piuttosto che in una classe di laurea separata; crediamo che così si darebbe alle neuroscienze il rilievo e lo spazio sia scientifico che applicativo che merita.

Santo Di Nuovo
Presidente A.I.P.

----- Messaggio inoltrato -----

Da: **Patrizia Bisiacchi** <patrizia.bisiacchi@unipd.it>

Date: 28 maggio 2018 11:58

Oggetto: Fwd: Fwd: Classe Laurea Magistrale in Neuroscienze

A: Giuseppe Sartori <giuseppe.sartori@unipd.it>

ti giro la mail inviata da Concetta Morrone e ti allego il parere del CUN dove circa a pag 8 si parla della creazione di nuove classi di lauree magistrali

patrizia

----- Forwarded message -----

From: Giuseppe Sartori <giuseppe.sartori@unipd.it>

Date: Lun 28 Mag 2018, 12:36

Subject: Fwd: Fwd: Classe Laurea Magistrale in Neuroscienze

To: Fulvio Giardina <fulviogiardina49@gmail.com>

Caro Fulvio,

questa iniziativa è un problema.

creando una classe magistrale al di fuori delle psicologie si pone il problema: a che ordine li iscriviamo? (biologici, medici, psicologi?) tieni presente che non sarebbe prerequisito la triennale in psicologia.